

□ **Interrogazione n. 68**

*presentata in data 4 agosto 2000*

a iniziativa dei Consiglieri Grandinetti, Giannotti, Brini, Ceroni, Cesaroni, Favia, Trenta

**"Installazione di defibrillatori semiauto-matici in luoghi pubblici"**

a risposta orale

I sottoscritti Fabrizio Grandinetti, Roberto Giannotti, Ottavio Brini, Remigio Ceroni, Enrico Cesaroni, David Favia, Umberto Trenta, Consiglieri regionali del gruppo Consiliare Forza Italia,

Premesso:

che è ormai assodata l'importanza dell'installazione in luoghi pubblici di defibrillatori semiautomatici che, in caso di arresto cardiaco, possono salvare molte vite umane;

che già alcune città italiane come Piacenza, Teramo, Bolzano, Mestre e Rimini si sono dotate di questi strumenti che hanno permesso, già in alcuni casi, un soccorso immediato a persone colte da arresto cardiaco ed altre città italiane contano di mettere in funzione, in tempi brevi, i defibrillatori;

che le morti improvvise per arresto cardiaco sono circa una ogni mille abitanti: 56 mila all'anno in Italia;

che negli Stati Uniti questi macchinari sono utilizzati da tempo ed è recente la decisione del Presidente Clinton di installare i defibrillatori in tutti i luoghi pubblici, mentre il governo britannico si appresta ad adottare iniziative analoghe;

che è necessario, alla luce dei risultati positivi riscontrati, che anche le Marche si avvalgano di uno strumento così importante e la Regione decida l'installazione di alcune apparecchiature nelle piazze, negli edifici pubblici delle nostre città, nell'aeroporto e nelle stazioni ferroviarie;

che in questo modo potranno essere salvate tante vite umane e, allo stesso tempo, i cittadini riceveranno una adeguata educazione a prestare soccorso a chi rischia la vita perché colto, all'improvviso, fuori da strutture attrezzate, da un arresto cardiaco;

Tutto ciò premesso i sottoscritti

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se non ritiene sia, ormai, necessario che anche le città della nostra regione si dotino di defibrillatori semiautomatici da installarsi nei luoghi pubblici;
- 2) quali iniziative intende adottare affinché tali apparecchiature siano presenti anche sul territorio delle Marche (riteniamo che tale iniziativa non vada sottovalutata e che debba essere finalizzata non solo a salvare vite umane ma, anche, ad evitare danni gravi che tra l'altro si traducono in un costo elevato per la comunità nel caso di arresto cardiaco prolungato che non porti alla morte).